TORINO DI GIORNO

ECONOMIA e FINANZA

Le quetazioni odierne di Borsa

Borsa di Torino

TORINO, 12. — Calma assoluta sui Fondi Pubblici che rimangono invariati sui prezzi di ieri circa. Risveglio di attività invece su alcuni comparti di valori industriali e particolarmente su quelli metallurgici. Fiat, Ilva e Ansaldo hanno, fra scambi nutriti, progredito notevolmente. In risveglio fra minerari l'Amiata da 24 a 29. Migliore anche la Terni.

Valore nom.	TITOLI	Quotazioni precedente	Quotazioni odierna
100	Rend. 3.50% c.	85,40	85,40
100	Id. f. c.	85,55	85,35
100	Prest. conv. 3%	84,375	84,375
100	Id. f. c.	84,25	84,425
100	I.R.I. 4,50%	501 3/8	501,50
500	Torino 6% c.	507 —	507 —
500	Torino 5% c.	504,50	505,50
500	S. Paolo 5%	505,50	506,50
500	S. Paolo 3.50%	433,25	433 3/8
500	Ferrov. 3%	353 —	353 —
500	Elet. fer. 4,50%	503,25	503 —
100	BTN (XI: '34	101,575	101,575
100	Id. 1940	105,30	105,95
100	Id. 1941	105,85	105,40
100	Id. 1943	101,20	101,025
500	S.T.E.T.	503,25	508,25
500	Miglior 5%	502 —	— —
500	Miglior 6%	504 —	— —
1000	B.ca d'Italia	1559 —	1560 —
500	Banca Comm.	965,50	966,50
500	Credito Ital.	620,50	620,50
100	Banco Roma	102 —	102 —
500	C. Mobiliare	532,50	532,50
350	Mediterranee	402,50	402,50
500	Meridionali	554 —	555 —
35	Lloyd Sab.	15,25	15,25
200	Navigaz. A. I.	48 —	48 —
120	Ciriè-Lanzo	177 —	177 —
10	Italiana Gas	12,25	12,225
100	Elettr. A. I.	80 —	80 —
50	Sip	33,75	34,25
200	Terni	144 —	146 —
75	P. C. E.	72,50	72,50
500	Savigliano	620 —	620 —
200	Nebiolo	106,75	106,75
150	Bauchiero	175 —	175 —
80	Tedeschi	79,50	79,50
200	Fiat	237 —	238,75
200	Ilva	129,50	133,75
50	Monte Amiata	24 —	29 —
100	Montecatini	138 —	137 7/8
250	Monteponi	200,50	202 —
5	Schlapparelli	4,625	4,85
100	Mira Lanza	79,25	79 —
75	Cir	152 —	152 —
500	Acqua Potab.	429 —	429 —
100	Florio	39,50	39 —
200	Viscosa	221,50	224 —
80	Venchi	182 —	182 —
25	Valli Lanzo	20 —	20 —
250	Lane Borg.	— —	— —
200	Beni Stabili	184 —	184 —
100	Cartiera Ital.	93 —	91,50
500	Cart. Burgo	210 —	212 —
25	Pittaluga	2 1/8	2 —
65	Fornaci	222 —	222 —

Cambi: Parigi 76,85; Londra 58,90; Svizzera 377,90; New York 11,6375.

Borsa di Milano

MILANO, 12. — Attività limitata nei titoli di Stato che si mantengono intorno ai prezzi precedenti. La maggiore animazione abbiamo avuta nei valori industriali ed in particolar modo per le Monte Amiata domandatissime da 24 a 28,75 e 29; Breda a 73,50, 75, 74,75; Pirelli Italiane da 904 a 920, 918; Ilva a 130, 133,50, 132; e le Fiat da 237,50 a 239. Pure in progresso si trovano le Bianchi, Montecatini, Pirelli e C., Snia e Centrale. In leggero svantaggio le Rubattino a 127, le Raffineria L. L. a 371, le Beni Stabili a 184, e le Linificio da 174,50 a 172,50. Quasi senza variazioni i Buoni Novennali ed anche i cambi.

Rend. It. 3.50% 85,50; Conv. 3.50% 84,325; B. Italia 1558; B. Comm. It. 965; B. Roma 103; Cred. It. 620; Cred. Maritt. 500; Cons. Mob. Fin. 531,50; Elettro Fin. 14,50; Mediterranee 404; Meridionali 554; Veneta Costruz. 164; Cosulich 15; Rubattino 127; Libera Triestina 19; Cantoni 1450; Furter 32; Val d'Olona 88; Valle Seriana 7,50; Val Ticino 82,50; Olcese 194; Stampati 423; Cantoni Coats 299,50; Linif. Can. Naz. 172,50; Rossari e Varzi 280; Rotondi 190; Tosi 16; Coton. Merid. 12; Un. Manif. 303,50; Gavardo 895; Rossi 3220; Targetti 69; Cascami 267,50; Bernasconi 28,50; Snia 222,50; Pacchetti e C. 52; Ansaldo 21,50; Ilva 133; Metall. It. 161,50; Monte Amiata 28; Montecatini 138; Dalmine 166,50; Breda 75; Bianchi 44; Isotta Fraschini 8,25; Fiat 239; Miani Silvestri 7,25; Reggiane 14; Adriatica Elettr. 199,50; Brioschi 240; Cieli 251; Dinamo It. 252; Bresciana 217,50; Valdarno 150; Alta Italia 60; Emiliana 314; Trezzo d'Adda 356,50; Cisalpine, privilegiate 122,50, ord. 46,75; Seso 60; Edison 615; id. Postergate 455; Sip 33,75; Tirso 41; Lombarda 298; Merid. Elettr. 241; Terni 145; Un. Es. Elettr. 10; Italcable 67,25; Tecnomasio 38,75; Distill. It. 141; Eridania 311; Industria Zuccheri 1080; Raffineria L. L. 371; Italiana Gas 12,225; Mira Lanza 78; Petroli d'Italia 63/8; Aedes 117; Fond. Reg. 1,25; id. 7% 13,50; Fondi Rustici 65; Beni Stabili 184; Saturnia 21,50; Pastif. Baroni 10; Alberghi Venezia 33,50; Italo Americana 7,75; Pirelli It. 918; Pirelli e C. 278; Brasital 40; Dell'Acqua 100; Vedetta 9,50. — CAMBI: Parigi 76,85; Zurigo 377,90; Londra 58,90; Amsterdam 790; Madrid 159; Bruxelles 272,25; Berlino 449; Praga 48,5250; New York, chèque 11,63,2. — OBBLIGAZIONI: Venezia 3,50% 92,25; Cr. Fond. Venezia 5% 508; id. 6% 507; Consor. M. dann. terr. 4% 500; id. 5,50% 505; Cred. Miglior. 6% 505,50; id. 5% 503,50; B. Lavoro 5,50% 504; S. Paolo 5% 507; B. Tes. Nov. 5% (1934) 101,60; id. (1940) 105,975; id. (1941) 106,55; id. 4% (1943) 101,10.

Borsa di Genova

GENOVA, 12. — Rendita Italiana 3,50% fm. 85,55; Conversione 3,50% 84,375; Id. contanti 84,375; Obbl. Ven. 3,50% 92,30; B.N.T. (1934) 101,50; Id. (1940) 106,05; Id. (1941) 106,65; Id. (1943) 4% 101,05; Consorzio Cred. Miglior. 5% 502; Id. 6% 504; S. Paolo 5% 506,50; Banca d'Italia 1567; Banca Commerc. Ital. 966; Banco Roma 103; Cred. Italiano 620; Ferr. Meridionali 554; Id. Mediterranee 402; Rubattino 129; Lloyd Sabaudo 15,50; Alta Italia 60; La Polare 16; Snia 222; Montecatini 138,50; Monte Amiata 28,50; Ilva 133; Ansaldo 21,75; San Giorgio 149; Fiat 238,50; Unione Esercizi Elettrici 1005; Sip 34; Terni 147; Eridania 311; Ind. Zuccheri 1082; Raffineria Ligure Lombarda 375; Distillerie Italiane 140; Molini Alta Italia 242; Aedes 118; Beni Stabili 185. — CAMBI: Parigi 76,85; Svizzera 377,90; Londra 58,90; Olanda 790; Spagna 159; Belgio 272,25; Berlino 449; Praga 48,525; Buenos Aires, carta 2,80; New York 11,63 75.

Borsa di Roma

ROMA, 12. — Rendita Italiana 3,50% 85,50; Id. fm. 85,55; Conversione 3,50% c. 84,30; Id. fm. 84,35; Obbl. Venezie 3,50% 92,35; B.N.T. (1934) 101,625; Id. (1940) 106,15; Id. (1941) 106,65; Banca Naz. Lavoro 5,50% 503; Consorzio Cred. Miglior. 502,50; Id. 6% 505; Banca d'Italia 1570; Credito Fondiario 516; Banca Commerciale Italiana 968; Credito Italiano 620; Banco Roma 103; Ferrovie Meridionali 554; Tramways 235; Rubattino 130; Snia 224; Metallurgica Italiana 162; Ilva 133,50; Montecatini 139; Ansaldo 22; Fiat 239; Terni 146,50; Romana di Elettricità 329,50; Aroto 138,62; Romana Zuccheri 102,50; Fondi Rustici 64; Immobiliare 505; Beni Stabili 185; Imprese Fondiarie 54; Risanamento 1104; Acqua Marcia 697. — CAMBI: Parigi 76,85; Londra 58,90; Zurigo 377,90; New York 11,63,75.

Borsa di Trieste

TRIESTE, 12. — Rend. It. 3,50% f.m. 85,60; Convers. 3,50% f.m. 84,40; Venezie 3,50% 92,10; B. Tesoro Nov. (1934) 101,50; id. (1940) 106,15; id. (1941) 106,65; Adria 20; Cosulich 14,50; Libera Triestina 25; Lloyd 62; Assic. Gen. 3565. — CAMBI: Parigi 76,85; Londra 58,90; New York 11,63,75; Zurigo 377,90.

LA TEMPERATURA

MASSIMA . . + 16,5
MINIMA . . + 15.

ITINERARI PERIFERICI

La borgata delle rose

Sassi. Madonna del Pilone. Con la quantità, la qualità, la disposizione dei giardini padronali, queste borgate si prospettano in una lussuosa esposizione di rose. Come la variegata scenografia dei cortinaggi circonfonde un'alcova, così le due frazioni stanno ad ornamento di Torino, a estrinsecazione delle sue naturali bellezze.

Sassi rivela a prima vista che il suo sviluppo edilizio è recente. La sola chiesina, isolata su d'un poggio, reca tracce delle antiche età. Si può credere ch'essa sia stata edificata dove si trova per capriccio degli amatori della natura e dell'isolamento. Non è così. Anticamente, Sassi era formata di pochi rustici, sparsi sulle colline. La fondazione della chiesina fu subordinata di conseguenza alla necessità di essere al centro del contado. Secondo lo storico piemontese Tommaso Chiuso, in origine la borgata fu una colonia di Sassoni, immigrati per sfruttare la feracità della terra. Al posto della chiesina in un primo tempo forse c'era una cappella. Attorno ad esso, in epoche diverse si aggiunsero altre costruzioni, e quindi l'attuale: tre navate, tre altari. Il campanile conservò il suo puro stile romanico finchè non fu aggiunta l'attuale cuspide, che sfalsa la vecchia caratteristica fisonomia della costruzione. La chiesina è dedicata a S. Giovanni Decollato. Per alcuni secoli fece corpo con la cattedrale di S. Giovanni. Ne fu sradicata sullo scorcio del medio evo. Nel 1810 fu aggregata alla parrocchia della Madonna del Pilone. Il trapasso fu causa di malcontento e di lunghe beghe. I fedeli protestarono con tenacia. Si ricorse infine ai buoni uffici d'un lavandaio che prestava la sua opera in Curia. Costui riuscì con fatica a commuovere il vicario generale, e Sassi, nel 1822, tornò ad essere parrocchia per sè e per le contrade di Tarditi, Lencia, Rosa. Il camposanto, che fino al principio del ventesimo secolo era attiguo alla chiesina, fu messo a valle dell'abitato. Vi convergono ancora le borg.te di Superga, Mongreno, Reaglie, Madonna del Pilone. Se ci fu dissidio per la traslazione della parrocchia, per l'ospitalità doverosa della terra ai defunti ci fu sempre accordo.

Prima del magnifico ponte Principe Umberto per recarsi a Sassi bisognava traghettare il Po. Ragione per cui la borgata era completamente isolata dalla città e negletta dai cittadini. Con la costruzione del ponte si è avuto l'incremento edilizio che la località meritava. Stazione di transito per salire con la funicolare o per via ordinaria al Colle di Superga; carezzata dal Po che completa l'incanto del suo panorama; ricca di verde, di aprichi terrazzi che invitano a costruire delle ville, di larghi piani paralleli al rio di Cartman popolati di case operaie, di negozi dove c'è ogni ben di Dio; Sassi, per la sua sistemazione è attualmente degna di essere alla periferia di Torino.

La Madonna del Pilone — come tutti sanno — è una delle borgate più frequentate dai torinesi. Molti vi si recano per intimo bisogno spirituale, altri per godere la pace riposante fra le verzure, la frescura delle acque che transitano. Il santuario ha la semplicità d'una qualunque chiesa. Quali uniche opere d'arte esso custodisce il quadro dell'Annunciazione e la pregevole stuccatura della cupola e delle navate, di autori sconosciuti.

I funerali del corridore Alloatti

Stamane hanno avuto luogo i funerali del corridore torinese cav. Giovanni Alloatti, rimasto vittima di un incidente durante la corsa automobilistica della « Targa Florio » disputata una ventina di giorni fa a Termini Imerese. La salma è stata accompagnata dalla stazione di Porta Nuova al Cimitero generale da uno stuolo di amici ed ammiratori del popolare corridore, fra i quali erano il comm. De Micheli per il R.A.C.I. di Torino, il comm. Pugno presidente dell'A. C. di Alessandria, il cavaliere Maltese per l'Ufficio Sportivo fascista, ed i corridori comm. Felice Nazzaro, Dusio, Carraroli, Farina, Riva, Ilotti, Camandona, Penati e Lanza.

Giovanni Alloatti era un corridore modesto quanto valoroso. Dopo varie affermazioni voleva tentare decisamente quest'anno la grande vittoria sulla stessa macchina che l'anno scorso era di proprietà di Varzi. A Parma giungeva secondo assoluto e nel primo giro alla « Targa » segnava uno dei migliori tempi.

La sua tragica fine lascia nell'animo degli sportivi che lo conoscevano ed apprezzavano un solco profondo.

I calciatori "azzurri" a Palazzo Littorio

I vittoriosi calciatori « azzurri » — tra i quali si notano popolari giuocatori juventini — sono stati ricevuti ieri a Palazzo Littorio da S. E. Achille Starace, il quale ha espresso loro l'alto compiacimento del Duce per l'esito dell'incontro e ha comunicato che il Capo del Governo aveva concesso ai vincitori la medaglia d'oro al valore atletico.

Domani il terzo concerto del Quartetto de « La Stampa » nel nostro salone

Domani, mercoledì, alle ore 17, ha luogo nel nostro salone il terzo concerto del « *Quartetto de La Stampa* », con un programma attraente e di vivissimo interesse. Infatti il programma stesso comprende il *Quartetto* op. 64, n. 5, di Haidn, il *Quartetto* op. 18, n. 1, di Beethoven e l'ormai famoso *Quartetto* di Ravel, numero di grande attrazione di tutti i complessi artistici di questo genere.

Il concerto è ad inviti; tuttavia, per aderire al desiderio dei nostri abbonati e lettori, tutti coloro che vogliono intervenire, nei limiti della disponibilità, possono richiedere e ritirare i biglietti d'invito agli sportelli del nostro salone a pianterreno nel pomeriggio di oggi martedì o nella mattinata di mercoledì.

Il torneo notturno degli « assi » patrocinato da « La Stampa »

Stasera, alle ore 20,30, gli sportivi sono nuovamente chiamati a raccolta per assistere alla quarta serie di partite del torneo notturno degli « assi » che si svolge nel bocciodromo di via Frejus sotto il patrocinio de « La Stampa ». Grande interesse sta ormai suscitando questa manifestazione. Nel girone A la terna del Dop. Lancia domina con 3 vittorie su tre partite, mentre il Dop. Farina e quello dell'Azienda Tramvie Municipali si trovano a due. Quest'ultimo deve però ancora disputare domani sera la terza partita. In B la situazione è più equilibrata e Savoia, Michelin, S. Paolo, Sip ed U. S. La Piemonte sono alla pari con due vittorie.

Stasera avranno luogo i seguenti incontri: Sip-Savoia, Snia-Frigt, U. S. La Piemonte-S. Paolo e M. Pilone-S. C. Michelin.

Le feste al Santuario della Consolata

Come già ieri, anche questa mattina una grande folla di fedeli è affluita al Santuario della Consolata per le sacre funzioni in preparazione della annuale festa.

Le Messe celebrate nelle prime ore della mattinata hanno avuto il loro pubblico, composto dalla massa di coloro che, prima di recarsi al lavoro hanno voluto compiere una devota visita alla più popolare e famosa delle chiese nostre.

Così pure il tempio era gremito durante la Messa celebrata da S. E. monsignor Umberto Rossi, vescovo di Asti, che tiene nel pomeriggio il corso di predicazione della novena.

Nel pomeriggio di domani verrà esposta la statua della Consolata che, dopo la processione del giorno 20, rimarrà ancora esposta fino al giorno 25.

L'ingenuità d'un marito

"Accompagni, la prego, mia moglie a visitare le bellezze della città..."

Quantunque fosse vicino alla cinquantina, il signor Amilcare Belloni non aveva la minima intenzione di smettere le sue pose da don giovanni; la sua folta chioma, un tempo di un castano molto scuro, s'era inargentata, sul viso erano apparse delle profonde rughe, ma il cuore non era invecchiato. Elegante, dall'aspetto distinto, facile e colorito conversatore, egli conosceva l'arte di piacere alle donne, di conquistarle; i suoi mezzi — disponeva d'una cospicua fortuna — gli permettevano di condurre quella vita brillante che attrae e abbaglia tanto facilmente le giovani signore. La sua generosità senza pari poi riusciva a sbaragliare le fortezze femminili anche più inaccessibili.

Fu così che anni addietro, recatosi in una stazione climatica montana egli riuscì a intessere un idillio con una bella signora. Giungeva, purtroppo, la fine del periodo estivo e con essa anche il termine della villeggiatura; ma il ritorno in città non impediva la continuazione dell'idillio. Ormai esistevano tra i due vincoli tali da far loro smarrire la esatta concezione dei doveri reciproci.

Una difficoltà si frapponeva alla prosecuzione dei loro rapporti: il marito. Fu presto trovata però una soluzione alla difficoltà; la signora Bianca — così si chiamava la signora — una sera ad un ballo in cui era stato invitato anche il suo amico, presentava il signor Amilcare al marito. Alcuni giorni dopo i due uomini avevano occasione di ritrovarsi in una casa di comuni amici dove si scambiavano reciproche cortesi espressioni; era trascorsa una settimana che si ritrovavano — vedete quale fortuita combinazione! —: questa volta c'era anche la signora Bianca — al teatro; il signor Amilcare non si lasciava sfuggire l'occasione per avvicinare i coniugi e per avviare con essi una animata conversazione. Fu molto abile, cortese, brillante, quella sera, tanto che il marito della signora Bianca, Luigi, si lasciò sfuggire di bocca un invito: « Venga a trovarci, se non le spiace venga a trascorrere la serata di domani con noi... Due chiacchiere da buoni amici... ». Il signor Amilcare accettò di buon grado: non attendeva altro! La serata fu deliziosa; il signor Luigi si divertì un mondo alle barzellette del signor Amilcare, e quando questi si accomiatò si sentì in dovere di ripetergli l'invito per il giorno seguente. Ormai anche il marito era stato conquistato; il signor Amilcare era diventato un personaggio indispensabile insostituibile, del quale non si poteva fare a meno nella sua casa. Di questa situazione approfittò abilmente il nostro uomo il quale potè così continuare con tutta tranquillità la sua relazione con la bella signora. Il marito doveva recarsi all'estero; perchè l'amico non l'accompagna? L'invito è accolto con molta grazia « Viene anche mia moglie, la quale, poveretta, si annoierà perchè io dovrò trascorrere molte ore col miei fornitori; venga anche lei, terrà compagnia a mia moglie... ». Come si poteva rifiutare un invito così cortese? Il viaggio si prolungò per circa un mese, ma fu veramente lieto. Il signor Amilcare si mostrò un cicerone insuperabile. La sera quando si ritrovavano all'albergo — il signor Luigi stanco per le lunghe discussioni di affari e la moglie ed il signor Amilcare per le lunghe passeggiate — la signora, con molta grazia, illustrava al marito le benemerenze del loro compagno di viaggio.

Come testimoniare al signor Luigi la riconoscenza per la sua ospitalità? Il signor Amilcare si permetteva d'offrire alla signora un piccolo regalo: un bellissimo anello con brillanti. « Ben poco — egli dice — in confronto al piacere che lei, signor Luigi, mi ha offerto col suo cortese invito ». Sul suo labbro scorre un sorriso ironico. Ma ancanto a questo regalo ufficiale il signor Amilcare ne aveva fatti pervenire alla sua dolce amica degli altri: durante il viaggio l'aveva accompagnata nei grandi negozi di mode, dove le aveva acquistato un bellissimo vestito, dei pizzi meravigliosi e della biancheria di seta all'ultima moda.

La passione che legava ormai la signora Bianca ed il signor Amilcare non aveva più freno; ritornati in città, prudentemente, per qualche giorno, il signor Amilcare si eclissava, ma era ricercato dal signor Luigi che gli rimproverava il suo momentaneo allontanamento; ormai la sua compagnia gli era indispensabile nelle lunghe serate invernali. Le visite del signor Amilcare erano sempre precedute da un omaggio floreale diretto alla signora, che lo rimproverava dolcemente di questo inutile dispendio ma non rifiutava i regali vistosi che l'amico le mandava perchè potesse eclissare con la sua eleganza, oltrechè con la sua bellezza, le amiche.

Alcuni mesi or sono il signor Luigi dovette allontanarsi con la moglie dalla nostra città per recarsi a Milano dove importanti affari richiedevano la sua presenza assidua. A malincuore il signor Amilcare dovette rinunciare al suo progetto di seguirli; avrebbe dato troppo sull'occhio... avrebbe potuto destare i sospetti dell'ingenuo marito... Per distrarsi egli si mise a far la spola tra le più rinomate stazioni invernali: Aix-le-Bains, Montecarlo, Sanremo, Campione; nel casino da giuoco di quest' due ultime città egli rischiò somme ingenti; non sempre la fortuna gli arride, spesse volte tornò a casa col portafogli vuoto. Il mese scorso egli ritornava a Campione per tentare la fortuna, ma invano; uscendo dal casino scorgeva a un centinaio di metri di distanza il signor Luigi; si affrettò verso di lui, gli si avvicinò, gli rivolse un cordiale saluto. Il signor Luigi lo squadrò attentamente, quindi gli voltò le spalle. Che cosa era mai accaduto? Perchè questo cambiamento?, si domandò il signor Amilcare. Non osò rivolgere la domanda al signor Luigi; temeva una risposta bruciante... Preferì allontanarsi fingendo di essersi sbagliato. Ma rimasto solo pensò ai suoi casi, decidendo di chiedere spiegazioni alla signora Bianca. Le scrisse una lunga lettera; ed attese ansiosamente la risposta. Questa giunse, ma non era di mano della donna ma del marito. « Dopo il nostro incontro a Campione — era detto — ritenevo che ella non avrebbe più osato riallacciare le relazioni con la mia famiglia; il mio atteggiamento le avrebbe dovuto dimostrare chiaramente quali erano le mie intenzioni... Poiche non ha capito o non ha voluto capire glielo scrivo... ».

Questa lettera lo gettò nella costernazione. « Che cosa ne sarà della signora Bianca? ». Per distrarci egli si recò nuovamente a Campione a giuocare: sfortunato in amore, non lo fu nel giuoco; giacchè questa volta vinse la bellezza di 25 mila lire.

Seguendo la Cronaca

SERVIZIO PANORAMICO SERALE NEI DINTORNI DI TORINO

Inizio del servizio: 12 Giugno 1934.

Tutte le sere (escluse le domeniche) passeggiate di due ore su eleganti auto-pullman attraverso alle colline, ai laghi ed ai castelli torinesi.

Partenza da piazza Castello (Torre Littoria) ore 21. Informazioni, prenotazioni e ritiro programmi presso tutte le *Agenzie di Viaggio* e *F.lli Gallo e C. via San Secondo 49.*

Itinerari da L. 6 e L. 8.

da BIANCHI GHIACCIAIE -- GHIACCIAIE GHIACCIAIE

Modelli nuovissimi; prezzi ridottissimi; il più ricco assortimento.

CASALINGHI

Nuovi arrivi dopo le grandiose vendite degli scorsi giorni. Servizi da tavola, da thè, da caffè. *Soltanto novità e prezzi imbattibili.* E così pure nelle cristallerie, nell'alluminio, negli arredamenti e articoli per cucina, ecc.

Via Viotti, di fronte alla Torre Littoria.

CARTE DA PARATI NITOR

E' la migliore tappezzeria in carta lavabile disinfettabile inalterabile. Ha superficie opaca ed è fabbricata con sistemi completamente nuovi e moderni. E' venduta dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125 ang. corso Dante, telefono 61-960, e dai migliori decoratori.

TUTTA LA MODA PER LA VILLEGGIATURA

Abitini da sole e per giardino, in cotone, rayon, seta, a prezzi ridottissimi.

Romana Calcagni

Via Roma angolo via Cesare Battisti

GALLERIA CORONA -- Via Alfieri 3

Oggi ultimo giorno di esposizione delle preziose Raccolte d'arte. Da domani, mercoledì, ore 21, vendite all'asta.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (Comp. Merlini, Cialente). — Ore 21,15: « Una storia d'amore », di Paul Geraldy (serata d'onore di Renato Cialente).

MICHELOTTI (Comp. E.R.V.O.) — Ore 21,15: « Eva » di Franz Lehar.

MARIONETTE (Parco Michelotti). — Ore 21,15: Gran circo equestre; Napoli canta; La fata verde, ecc.

MAFFEI: Ore 17 e ore 22: Spettac. Varietà.

CHALET: Ore 21: Spettacolo Arte Varia.

IMPERIAL CLUB: ore 16: Thè; 21: Ballo.

SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI (al Valentino). — 60ª Mostra: ore 9-12 e 15-19.

SOC. FOTOGRAFICA SUBALPINA (via Bogino 25). — Mostra sociale.

I divertimenti

Valentino - CHALET - Valentino

Sulla sponda sinistra del Po
Tram n. 1-8-13-14-16-21

I migliori Spettacoli d'Arte varia

Il miglior locale estivo d'Italia.
Il migliore come ambiente signorile.
La migliore occasione per trascorrere una serata tranquilla e gaia.
Il miglior servizio di caffetteria.

Domenica e giorni festivi, nei matinée, alle ore 16,30, viene praticato un aumento ridottissimo sulle consumazioni. *I bambini sono esenti d'aumento.*

Spettacoli cinematografici

CHERSI: « La nave » di G. D'Annunzio.
VITTORIA: Mercante di illusioni e Varietà.
MAFFEI: Troupe « Stella Bianca », con la grande vedetta Maria De Valencia; film: « Signore sole ». Ingr. L. 3 (Dopolav. 2,25).
SPLENDOR: Ultimo Adamo. Pol. L. 2. Ridot.
IDEAL: « Re dei chiromanti » e Camp. Calcio.
ALPI: « Diavolo in caserma » e Camp. Calcio.
STATUTO: « Partita a quattro ». F. March.
MASSIMO: Angeli senza paradiso. Successo. Prezzi diurni: 1,35-2,50; serali: 1,60-2,90.
NAZIONALE: « Il grande giuoco ». W. Oland.
BORSA: Piano... forte. Grik e Crok. L. 1,05.
PRINCIPE: Sciopero mogli e Baccanale 2000.
SAVOIA: « Eskimo ». Capolav. di Van Dyke.
PALAZZO: « Cuori in burrasca ». W. Beery.

PARTITA A QUATTRO entusiasma allo STATUTO

Eccezionale successo del capolavoro di Lubitsch, meravigliosa interpretazione di *Fredric March, Miriam Hopkins, Ga. Cooper e Edward Horton.*

ITALA: LA PERICOLOSA PARTITA

Torinese: « Il padrone delle ferriere ».

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia del giornale LA STAMPA

Serenamente come visse nell'arte e per l'arte sua, forte della fede in Cristo, ieri spirava il

M° Cav. Ermenegildo Gilardini

Insegnante di Pianoforte

Angosciati ne dànno partecipazione i figli Dott. **Aldo**, con la consorte **Maria Fin** e bimbi; Ing. **Riccardo**, con la consorte **Zoe Bettoni** e bimbo; il fratello **Francesco**, le sorelle **Giuseppina** e **Clara**; il cugino Ing. **Francesco** con la sorella **Maria** e famiglia; i cognati, i nipoti, i parenti tutti, l'affezionatissimo amico M.o **Egidio Visca** e la fedele **Amo Gattorina**. I funerali avranno luogo in Torino Mercoledì 13 corrente alle ore 9, partendo da Via Sagliano Micca 2. La cara Salma verrà trasportata a Breme Lomellina, dove avranno luogo le esequie alle ore 18 dello stesso giorno. Non fiori, ma beneficenza.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

E' serenamente spirata

Teresa Germanetti ved. Rolando

La figlia **Angiola** ved. **Arduino**; i nipoti ed i parenti dànno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo Mercoledì 13 corr. alle ore 10, partendo da via Amerigo Vespucci, 9. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

Edoardo Brosio annunzia con dolore il decesso della signora

TERESA ROLANDO

moglie del Defunto suo ex socio signor **Enrico Rolando**.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

Cristianamente spirava

VILLANIS VITTORIO

Primo Archivista Opificio Militare in pensione

Lasciando nel dolore la moglie **Palazzi Teresa**; la figlia **Angela**; il figlio **Ettore** colla moglie **Emma Iametti** e bimba **Laura** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì, 13 corr., alle ore 8, partendo da via Perrero n. 5, indi la cara Salma sarà trasportata a Cardano al Campo.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Croce Nera Pompe Funebri Telef. 52-195

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, serenamente spirava

GRANDE CESARE

Pensionato FF. SS.

La famiglia ed i parenti ne dànno il triste annunzio. I funerali senza fiori avranno luogo mercoledì 13 corrente, alle ore 14,30, partendo da via Belfiore 18.

(Pompe Fun. Castellano Telef. 41-282)

Cristianamente spirava

Farello Teresa n. Barbero

Ne dànno il triste annunzio il marito **Enrico** e la figlia **Licinia**, le sorelle **Ernesta** e **Giuseppina**, nipoti e parenti tutti, e l'affezionata **Teresa**.

I funerali avranno luogo mercoledì 13 corrente, alle ore 10, partendo da corso Antonelli 43.

(Pompe Fun. Castellano - Telef. 41-282)

Le necrologie si ricevono anche all'apposito sportello nel salone de « La Stampa » in via Roma in qualunque ora del giorno, e fino all'una di notte.

Appendice de «La Stampa della Sera» (70

La stella rapita

— romanzo di —

GASTONE RICCIARDI

— Mezzo radicale, senza dubbio, — egli disse — ma del quale nulla ci garantisce la riuscita! In che modo potremo provare la responsabilità di quel miserabile e la complicità di Shung?... Aggiungete che noi siamo ad un mese di marcia da Harrismith e che gli assassini hanno già sei giorni di vantaggio su di noi!... Infine, ci troviamo tutti in tali condizioni di debilitamento, che non potremo metterci in marcia prima che siano passati almeno altri otto giorni... Quando saremo giunti ad Harrismith, Czirok sarà già da un pezzo in viaggio per l'Europa.

— Ed allora?... — chiese flemmaticamente Stones.

— Tollereremo che quei malfattori si godano in pace la enorme fortuna che ci hanno rubata?... — esclamò Van Kerkhouwe, fremendo di collera.

— No! — rispose Merry, i cui occhi lammeggiarono. — Bisognerà riconquistarla e farci giustizia con le nostre mani!... Ed all'uopo è necessario, innanzi tutto, che Schömberg ci creda tutti morti!... Egli non cercherà subito di vendere la « Stella » e le altre pietre. Sarebbe una enorme imprudenza di aver ripreso il suo posto in società: e vi riuscirà certamente con l'aiuto di Shung!... Abbiamo quindi del tempo dinanzi a noi... Possiamo dunque, agire senza fretta... Non sei del mio avviso, Margit?

— Sì! — rispose la zigana, con un sorriso ambiguo.

— Pensiamo, dunque, a riprendere le nostre forze ed a preparare la partenza.... Bisogna raggiungere Harrismith e poi Durban, ed infine l'Europa!... Fino allora avremo concretato il nostro piano di azione... Siamo d'accordo?

— Sì!... — risposero gli altri.

— Ed allora, uno per tutti e tutti per uno, ora più che mai!... — concluse Merry.

XI.

RITORNO

— Ah!.. Non ne posso più!... — mormorò Van Kerkhouwe, con voce rauca.

Si era lasciato cadere sulla terra rossa, arsa dal sole. I suoi occhi erano cerchiati, le sue guance infossate, ansava penosamente, sotto il peso del suo sacco e delle sue armi.

— Suvvia, vecchio mio, — disse affettuosamente Merry — un po' di coraggio!... Non siamo ormai che a centocinquanta miglia da Harrismith...

— Non ne posso più!... — ripetè Van Kerkouwe. — Lasciatemi crepare qui, come una bestia!... E proseguite il vostro cammino voialtri, dal momento che lo potete!...

— Non dire sciocchezze! — rispose tranquillamente Merry. — Bevi un poco!... Riposati!... Poi ripartiremo!...

— Non ho più nulla da bere! — gemette Van Kerkhouwe. — La mia borraccia è vuota...

— Diavolo!... Hai bevuto tutto?....

— Sì!...

Senza esitare, Merry si tolse la borraccia dalla cintola, si inginocchiò e la accostò alle labbra livide del suo compagno.

Margit e Stones, a pochi passi di distanza, ascoltavano ed aspettavano, gravi e pensosi...

Già da sette settimane — sette interminabili, mortali settimane — essi si aggiravano per il Veldt, sotto il sole bruciante, in un deserto bruciante, in un deserto pietroso, rossastro, ove ciascuno dei loro passi sollevava delle nuvole di polvere.

Pure, la loro partenza dal campo — dopo i più minuziosi preparativi — si era effettuata con un ordine perfetto. Attaccati i quattro buoi che ancora rimanevano in vita ad uno dei carri, che veniva guidato da Van Kerkhouwe e nel quale erano stati ammassati armi, bagagli, viveri e munizioni, avevano ripresa la via già percorsa per ritrovare il vecchio accampamento.

Ma quella marcia di ritorno era necessariamente più lenta che all'andata. I buoi erano meno numerosi e meno resistenti. Quindici giorni dopo la partenza, due di essi crepàrono di sfinimento.

Dopo una giornata di riposo, i quattro viaggiatori si decisero ad abbandonare il carro, a caricare una parte dei viveri sugli animali superstiti ed a riprendere, a cavallo, la via di Harrismith.

Rimanevano nove cavalli e due buoi, che in quella solitudine non trovarono da brucare che qualche rara erba disseccata.

Una settimana dopo, i due buoi e quattro dei cavalli soccombevano.

Come raggiungere Harrismith, lontana ancora un migliaio di miglia?

Ripartiti i viveri sui cinque cavalli, i quattro compagni di avventura avevano continuato il cammino. Ma la sventura si accaniva contro di essi. Due dei cavalli, stremati di forze, dovettero essere abbattuti: e, per conservare i viveri, bisognò continuare la strada a piedi.

Ma, a cinquecento miglia da Harrismith, due dei cavalli superstiti non potettero alzarsi al momento della partenza: è Stones, con una palla di carabina nella testa di ciascuno di essi mise fine alle loro sofferenze.

Non rimaneva più che una giumenta molto vigorosa e vivace, sul dorso della quale furono caricati tre grandi otri di acqua mescolata con wisky. E per cinque o sei giorni ancora gli avventurieri continuarono a marciare, attraversando una delle regioni più aride del Veldt: quell'aspro deserto delle